

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G12608 **del** 08/10/2018

Proposta n. 16312 **del** 08/10/2018

Oggetto:

Installazione per il trattamento chimico fisico e biologico di rifiuti liquidi non pericolosi (categoria IPPC 5.3), sita nel Comune di Guidonia Montecelio (Roma), via Colle Nocello 45, loc. la Botte, gestita dalla Società SIBILLA S.r.l. - Presa d'atto del collaudo e avvio della messa in esercizio delle opere di cui alla Determinazione autorizzativa n. G16794 del 30/12/16, integrata con la Determinazione n. G00142 del 10/01/17, tenuto conto della variante non sostanziale approvata con Determinazione n. G03904 del 27/03/2018.

OGGETTO: Installazione per il trattamento chimico fisico e biologico di rifiuti liquidi non pericolosi (categoria IPPC 5.3), sita nel Comune di Guidonia Montecelio (Roma), via Colle Nocello 45, loc. la Botte, gestita dalla Società SIBILLA S.r.l. - Presa d'atto del collaudo e avvio della messa in esercizio delle opere di cui alla Determinazione autorizzativa n. G16794 del 30/12/16, integrata con la Determinazione n. G00142 del 10/01/17, tenuto conto della variante non sostanziale approvata con Determinazione n. G03904 del 27/03/2018.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E RIFIUTI**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n. 22";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del

17.01,2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTA la Normativa:

▪ **di fonte nazionale:**

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

▪ **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005.	

Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
“DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””	DGR n. 5 del 17.01.2017
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale	DGR n. 865 del 09-12-2014
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”	DGR n.548 del 05/08/2014

PREMESSO che la Società SIBILLA S.r.l. (di seguito Società):

- gestisce un impianto di trattamento chimico fisico e biologico di rifiuti liquidi non pericolosi (categoria IPPC 5.3) sito nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), località La Botte, via Colle Nocello snc, in forza dell'A.I.A., rilasciata con Determinazione Regionale n. B2859 del 30 giugno 2009 e ss.mm.ii, n. B3671/2009 e B4065/2009, nonché con la Determinazione di riesame/rinnovo/modifica sostanziale, n. G16794 30/12/2016, integrata con la n. G00142 del 10/01/2017, modificata per varianti non sostanziali con la n. G11411 del 9/08/2017 e la n. G03904 del 27.03.2018;
- opera nel rispetto di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004;

- con nota acquisita al protocollo regionale al n. I.0389227.28-06-2018, ha trasmesso una dichiarazione a firma dell'ing. Carlo Massaioli, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Roma al n. A20160, attestante l'avvenuta realizzazione delle opere di adeguamento previste al punto A) "Redistribuzione degli interventi di adeguamento ed ampliamento" dell'Allegato Tecnico alla Determinazione autorizzativa, alcune con variazioni approvate con Determinazione n. G03904 del 27.03.2018, come dal seguente elenco:
 - o realizzazione della vasca di contenimento dei nuovi serbatoi S18, S19, S22, S23, S24 e S25;
 - o compartimentazione della vasca VD in VD1 e VD2;
 - o installazione dei serbatoi S3 e S13 nella nuova posizione (verticale) prevista dalla modifica approvata con Determinazione n. G03904 del 27.03.2018;
 - o attivazione delle vasche VS1, VS2, VS3, VS4 e VS5 ospitanti i codici CER 190805 e CER 070612, fino ad ora non utilizzati;
 - o delle opere di adeguamento dei "nuovi volumi di processo" di cui al punto B.1, comprendenti:
 - o attivazione della vasca VF – equalizzazione fanghi;
 - o installazione serbatoio S17;
 - o dell'opera di "ammodernamento dell'impianto chimico fisico" di cui al punto B.3 e alla modifica non sostanziale del giugno 2017;
 - o "messa in opera di nuovi macchinari per i pretrattamenti (grigliatura e dissabbiatura)" di cui al punto B.5;
 - o "messa in opera di nuovi macchinari per la disidratazione dei fanghi derivanti dai processi biologici" di cui al punto B.6;

- la Regione Lazio, con nota prot. U.0428606.13-07-2018, unitamente alla Dichiarazione di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 09 luglio 1998, n. 27, ha disposto sopralluogo congiunto con gli Enti preposti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni, presso l'impianto della Società, per il giorno 31 luglio 2018, al fine di prendere atto dello stato dei luoghi e dell'avvenuto collaudo delle opere realizzate, in conformità con quanto previsto dalla Determinazione di autorizzazione n. G03904 del 27.03.2018;

- nel corso del sopralluogo è stata constatata l'avvenuta realizzazione delle opere previste dalla Determinazione di riesame e dalla Determinazione di variante non sostanziale n. G03904 del 27.03.2018, come indicate nella dichiarazione di fine lavori suddetta, ed è stato redatto un verbale nel quale è stato riportato quanto segue:
 - o è stata verificata l'avvenuta realizzazione delle opere previste dai provvedimenti regionali autorizzativi e riportati nella citata comunicazione dell'ing. Carlo Massaioli;
 - o è emerso che le opere oggetto di collaudo afferiscono i punti 4., 5., 8., 9., 10. e 11. della Determinazione n. G16794/2016, nonché il punto 3. della Determinazione G03904/2018;
 - o è stato verificato che le parti impiantistiche di nuova realizzazione non erano in funzione e che quindi in esse non erano stati collocati i rifiuti da trattare; rilevato che nella vasca VD la compartimentazione è avvenuta con posizione diversa rispetto al setto di nuova realizzazione, è stato disposto di aggiornare la planimetria di layout con dettaglio della variazione rilevata;
 - o le zone di deposito e stoccaggio sono state contraddistinte con idonea cartellonistica. La macchina centrifuga indicata al punto B6 dell'Allegato Tecnico di cui alla Determinazione n. G03904 del 28.03.2018, risulta essere posizionata all'interno dello stabilimento protetta in un container per essere utilizzata secondo le necessità dell'Azienda non appena verrà rilasciata la Determinazione di presa d'atto del Collaudo;
 - o l'impianto chimico fisico risulta completo in tutte le sue componenti; si è ravvisata la necessità di proteggere il pozzetto di campionamento intermedio, identificato con la sigla A11, con un coperchio dotato di serratura. Il rappresentante regionale evidenzia l'opportunità di impermeabilizzare con trattamento superficiale le vasche VS, per ulteriore sicurezza, quantunque al collaudo periodico le stesse siano risultate idonee;
 - o richiesta di integrazione di idonea documentazione fotografica e delle schede tecniche e documentazione di conformità CE delle macchine installate di tipo primario;
 - o la Società ha ribadito la necessità di implementare la rete piezometrica, come da documentazione già inviata alla Regione;

- è stato disposto di trasmettere un certificato di collaudo vero e proprio, a firma di tecnico che non sia intervenuto nella fase progettuale e realizzativa delle opere, contenente un'asseverazione della corretta realizzazione delle opere, in conformità a quanto previsto dalle Determinazioni autorizzative;

TENUTO CONTO che la Società con nota PEC acquisita al protocollo regionale al n. I.0489325.07-08-2018, così come stabilito nel corso del sopralluogo, unitamente al collaudo delle opere realizzate a firma di un professionista terzo, ha trasmesso documentazione fotografica descrittiva delle opere realizzate, planimetria aggiornata dello stato dei luoghi, identificata come "C11", dal titolo "Aree stoccaggio di materie e rifiuti", a firma dell'ing. Carlo Massaioli;

PRESO ATTO che il Collaudo di cui al capoverso precedente è stato firmato dall'ing. Franco Sollazzi, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma al n. 22606, che, ai sensi del Lettera C) punto 21 dell'Allegato Tecnico all'AIA, ha rilasciato collaudo e certificazione di conformità delle opere e degli impianti realizzati ai progetti presentati ed approvati, come di seguito indicato:

- opere di adeguamento previste al punto A) dell'Allegato Tecnico, "Redistribuzione degli interventi di adeguamento ed ampliamento", comprendenti:
 - realizzazione della vasca di contenimento dei nuovi serbatoi S18, S19, S22, S23, S24 e S25;
 - compartimentazione della vasca VD in VD 1 e VD2;
- installazione dei serbatoi S3 e S13 nella nuova posizione (verticale) prevista dalla modifica non sostanziale richiesta nel giugno 2017;
- attivazione delle vasche VS1, VS2, VS3, VS4 e VS5 ospitanti i codici CER 190805 e CER 070612, fino ad ora non utilizzati;
- le opere di adeguamento dei "nuovi volumi di processo" di cui al punto B.1 comprendenti:
 - attivazione della vasca VF - equalizzazione fanghi;
 - installazione serbatoio S17;
- opera di "ammodernamento dell'impianto chimico fisico" di cui al punto B.3 e alla modifica non sostanziale del giugno 2017;
- "messa in opera di nuovi macchinari per i pretrattamenti (grigliatura e dissabbiatura)" di cui al punto B.5;
- "messa in opera di nuovi macchinari per la disidratazione dei fanghi derivanti dai processi biologici" di cui al punto B.6.);
- conformità delle opere relative alla realizzazione delle aree ZD e ZR per lo stoccaggio dei rifiuti autoprodotti ai sensi del punto 3 della Determina 003904 del 27/03/2018.

TENUTO CONTO che con nota n. U.0500779.13-08-2018, a tutti gli Enti invitati è stato trasmesso il verbale dello sopralluogo del 31.07.2018, unitamente alla suddetta documentazione integrativa richiesta in sede di sopralluogo, senza allo stato ricevere alcuna comunicazione e/o prescrizione in merito;

TENUTO CONTO che la Società, con nota PEC del 04.10.2018, acquisita al protocollo regionale al n. I.0609825.04-10-2018, così come stabilito nel corso del sopralluogo, ha trasmesso i manuali tecnici dei seguenti macchinari: agitatori pompe chimico fisico, dissabbiatore, jumbo (con dichiarazione di conformità CE), manuali misuratori di livello, serbatoi manuale elettrovalvole;

RILEVATA la necessità di modificare il punto 7 del dispositivo della Determinazione n. G03904 del 27.03.2018, inserendo la parola "non", omessa per mero errore materiale, tra le parole "Società" e "dovrà", al fine di evidenziare che la Società non è tenuta ad aggiornare la polizza fidejussoria in possesso, sulla base della rimodulazione delle operazioni di trattamento per i rifiuti autoprodotti dal processo produttivo dell'Azienda, come indicato nella premessa della Determinazione medesima, essendo rimasta immutata la capacità massima di stoccaggio istantanea;

RITENUTO di procedere alla presa d'atto del collaudo presentato per le opere sopra indicate, così come previste nella Determinazione di riesame/rinnovo/modifica sostanziale, n. G16794 30/12/2016, integrata con la n. G00142 del 10/01/2017, modificata per varianti non sostanziali con la n. G11411 del 9/08/2017 e la n. G03904 del 27.03.2018, nonché di consentire alla Società di avviare la loro messa in esercizio;

tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate, relativamente all'installazione per il trattamento chimico fisico e biologico di rifiuti liquidi non pericolosi (categoria IPPC 5.3), sita nel Comune di Guidonia Montecelio (Roma), via Colle Nocello 45, loc. La Botte, gestita dalla Società SIBILLA S.r.l., P.IVA 01800671008, C.F. 07538430583, in forza della Determinazioni autorizzative n. G16794 del 30/12/16 e n. G00142 del 10/01/17, come modificate con la n. G11411 del 09/08/2017 e n. G03904 del 27.03.2018:

- di prendere atto degli esiti positivi del sopralluogo effettuato in data 31 luglio 2018 e della completezza della documentazione trasmessa successivamente dalla Società, e di consentire, di conseguenza, con decorrenza dalla data del presente atto, l'avvio della messa in esercizio delle opere oggetto di collaudo previste dalla Determinazione autorizzativa n. G16794 del 30/12/16, integrata con la Determinazione n. G00142 del 10/01/17, tenuto conto della variante non sostanziale di cui alla Determinazione n. G03904 del 27.03.2018;
- di allegare al presente provvedimento l'elaborato grafico C11 di cui in premessa dal titolo "Aree stoccaggio di materie e rifiuti", che va a sostituire l'Appendice IV "Aree stoccaggio di materie e rifiuti" all'Allegato Tecnico della Determinazione autorizzativa AIA n. G03904 del 27.03.2018;
- di rilevare, a precisazione di quanto riportato nella Determinazione n. G03904 del 27.03.2018, che per effetto della variante approvata la Società non è tenuta ad aggiornare la polizza fidejussoria in possesso, essendo rimasta immutata la capacità massima di stoccaggio istantanea;
- di ribadire che la Società dovrà rispettare tutte le prescrizioni di cui alla Determinazione autorizzativa e ss.mm.ii., comprese quelle impartite con la Determinazione n. G03904 del 27.03.2018, nonché qualunque disposizione futura che dovesse subentrare successivamente all'adozione del presente atto;
- di stabilire che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla vigente normativa per la gestione dell'attività di cui trattasi.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società Sibilla S.r.l. dal Direttore della Direzione "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" e trasmesso ad ARPA Lazio, sezione di Roma, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Guidonia Montecelio, nonché sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffuso sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

IL DIRETTORE REGIONALE

.....
(Ing. Flaminia Tosini)